

**POR Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione – FESR
2007 – 2013**

V RIUNIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

Udine, 13 giugno 2012

Verbale

Presenze in **allegato 1**.

Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione), verificato il numero legale, **alle ore 9:53**, dà avvio ai lavori del Comitato di Sorveglianza, introducendo i rappresentanti di MISE e IGRUE e dando loro il benvenuto. Comunica inoltre che il rappresentante della Commissione Europea non potrà prendere parte ai lavori.

Propone, inoltre, una modifica all'ordine del giorno (d'ora in poi O.d.G.) previsto ovvero la trattazione del punto 8 "Informativa delle strutture attuatrici in ordine all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale del Programma ai fini dell'n+2 anno 2012" subito dopo la trattazione del punto 3 "Stato di attuazione del Programma al 30.04.2012 e previsioni di spesa al 31.12.2012". Il Comitato approva.

Passa, quindi, la parola al **dott. Gazerro** (Ministero dello Sviluppo Economico – MISE), il quale, dopo aver espresso un certo rammarico per la scarsa affluenza, ricorda ai partecipanti il perdurante ritardo in cui versa l'attuazione del POR CRO 2007-2013 FESR nella regione Friuli Venezia Giulia e la forte preoccupazione che tale fatto desta sia nello Stato italiano sia nella Commissione europea.

Il dott. Gazerro (Ministero dello Sviluppo Economico – MISE) ricorda ai presenti che l'ipotesi di adesione al Piano di Azione Coesione, che consentirebbe di portare alcune delle linee di intervento la cui attuazione presenta dei ritardi fuori dal POR inserendole all'interno di tale piano parallelo, non deve essere vista come un meccanismo per il raggiungimento del target n+2 del Programma relativo al 2012. Chiarisce che il PAC, per l'adesione al quale a breve verranno fornite all'Autorità di Gestione delle indicazioni precise, vuole essere un anticipatore delle modalità di strutturazione della programmazione futura. Esorta, perciò, tutti a compiere uno sforzo comune, con l'obiettivo di superare l'impasse in cui ancora versa il Programma.

Il relatore aggiunge inoltre che i lavori del comitato di sorveglianza hanno all'ordine del giorno due punti essenziali, ovvero l'approvazione del rapporto annuale di esecuzione relativo al 2011 (adempimento obbligatoriamente previsto dai regolamenti comunitari) nonché l'analisi dello stato di attuazione al 30.04.2012. Evidenzia inoltre che il dott. Brociani, rappresentante della Commissione europea, ha fatto pervenire a mezzo e mail alcune osservazioni al Rapporto annuale di esecuzione.

Infine comunica che, analogamente a quanto fatto in altri contesti (es. Programmi di Sviluppo rurale) la Commissione ha espresso l'intenzione di rendere un contributo di solidarietà alle popolazioni italiane recentemente colpite dal terremoto riducendo la dotazione delle risorse comunitarie a disposizione delle regioni italiane (ad eccezione di Abruzzo, Emilia Romagna e Lombardia). Tale proposta è stata accolta dallo Stato italiano ed è in fase di definizione il documento che dovrebbe permettere il raggiungimento di un accordo con le regioni in tal senso. Un'informativa è già stata resa all'Autorità di Gestione del Friuli Venezia Giulia, regione per la quale la diminuzione delle risorse nell'ambito del POR CRO 2007-2013 FESR dovrebbe attestarsi sui 2 Meuro circa di spesa pubblica. Al punto 9 dell'O.d.G. "Varie ed eventuali" risulterà, perciò, opportuno prendere atto dell'informativa di cui sopra, rimettendo la conseguente modifica del piano finanziario del Programma ad una successiva procedura scritta che verrà velocemente attivata per tutte le regioni prima dell'estate.

Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) passa la parola alla **dott.ssa Pajno** (Ministero dell'Economia e delle Finanze – MEF) che rivolge ai partecipanti al Comitato di Sorveglianza un indirizzo di saluto.

Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) introduce la trattazione del **secondo punto** all'O.d.G., ovvero il **“Rapporto annuale di esecuzione al 31.12.2011”**, ricordando che il RAE rende una presentazione di quanto realizzato nell'anno 2011 sia sotto il profilo quantitativo sia sotto quello qualitativo alla luce degli obiettivi del Programma.

Andando ad analizzare i risultati raggiunti si nota che la spesa certificata alla Commissione è passata dai 26 Meuro del 2010 agli oltre 80 Meuro del 2011, con una performance più che raddoppiata rispetto a quella dell'anno precedente; è stato, inoltre, realizzato l'avvio di tutti gli assi del Programma, anche degli assi 4 e 5 che precedentemente avevano evidenziato delle situazioni di rallentamento.

Questo ha permesso il superamento del target di spesa 2011, pari a oltre 72 Meuro, con una performance di circa il 112% e la produzione di un avanzo utilizzabile per il raggiungimento del target 2012 che risulta pari a 116 Meuro.

Sotto il profilo procedurale-amministrativo nel 2011 è intervenuta la pubblicazione di 7 bandi e di 2 inviti e l'approvazione di 5 liste di operazioni prioritarie, cosa che ha portato a oltre 30 le procedure attivate dall'inizio del periodo di programmazione ed all'utilizzo della totalità del piano finanziario che supera i 303 Meuro, grazie anche all'utilizzo delle risorse PAR, pari quasi a 23 Meuro.

Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) sottolinea come sotto il profilo degli indicatori nel 2011 i progetti avviati risultano 1.400, mentre i conclusi solo 140.

A fronte di questo fatto, che fa comprendere come gli sforzi attuativi d'ora in poi si concentreranno in particolar modo nella conclusione di quanto iniziato, oltre ai risultati che ci si era prefissi e a quanto raggiunto al 31.12.2011 all'interno del rapporto annuale è stata data evidenza anche del valore riguardante i progetti non conclusi.

Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) proseguendo nell'illustrazione rende i seguenti dati analitici:

- i posti di lavoro creati da previsione dovrebbero essere oltre 500, mentre quelli attivati sono pari a 1;
- i posti di lavoro creati nella ricerca da previsione dovrebbero essere 440, mentre quelli attivati sono pari a 1 rispetto a oltre 700 progetti avviati;
- i progetti di ricerca e sviluppo previsti sono 1063, mentre quelli conclusi sono pari a 50 a fronte di oltre 700 progetti avviati;
- i progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca previsti sono oltre 200, quelli conclusi 11, mentre i progetti avviati sono oltre 300;
- la riduzione delle emissioni di gas serra raggiunta è pari a 5,94 kton, mentre quella prevista è pari a 135 Kton, obiettivo che appare difficilmente raggiungibile;
- i progetti di prevenzione dei rischi conclusi sono 13, a fronte di una previsione di 18 confortata da una pari attivazione di progetti;
- il target di persone beneficiarie di misure di prevenzione dalle alluvioni è pari a 14.500, mentre le persone raggiunte da tali misure di prevenzione sono 11.290.

Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) comunica che la Commissione europea, all'interno delle osservazioni inviate in relazione al RAE, accetta l'impostazione che pone in evidenza, per gli indicatori di programma e CORE UE la valorizzazione delle realizzazioni 2011 sulla base dei progetti conclusi, accettando altresì l'ulteriore informativa fornita dall'Autorità di Gestione in merito alle valorizzazioni in merito ai progetti avviati (sulla base delle indicazioni metodologiche fornite dall'UVAL).

Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) comunica inoltre che la Commissione Europea ha richiesto di indicare, per gli indicatori non valorizzati, quando si potrà procedere ad una loro quantificazione. Un tanto sarà possibile nei prossimi RAE.

Proseguendo nell'analisi dei dati e con particolare evidenza circa la distribuzione delle risorse il relatore sottolinea come le stesse risultano allocate in modo diversificato nelle quattro province regionali, andando da un massimo del 46% nella provincia di Udine ad un minimo del 5% nella provincia di Gorizia. Per quanto riguarda i beneficiari questi risultano essere al 28% costituiti da enti pubblici, mentre per il 26% sono imprese. Il contributo pubblico comunitario è allocato nel caso della linea di intervento 1.1.a per il 53% nelle aree a valenza urbana, mentre nel caso della linea di intervento 1.1.b per quasi il 70% nelle aree industriali.

Per quanto riguarda il valore attivato il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) segnala un refuso a pag. 10 del RAE in quanto tale valore non risulta pari ad euro 302.961.597,60 bensì pari ad euro 303.311.597,60 come correttamente indicato a pag. 6; inoltre, sebbene il grafico inerente alla distribuzione territoriale di pag. 19 correttamente riporti tutte le province, il testo dimentica di informare che il 14% delle risorse vengono allocate nella provincia di Trieste. Tali dati verranno corretti e integrati.

Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) specifica che, attualmente, si registrano difficoltà nell'attuazione delle corrette procedure di appalto pubblico da parte dei beneficiari, considerato anche il combinato disposto tra la normativa regionale e quella nazionale e la costante attenzione rivolta dalla Commissione europea al tema. Diverse sollecitazioni in tal senso sono giunte sia dall'Autorità di Gestione sia dall'Autorità di Audit sia dalla Commissione Europea e la massima attenzione è stata richiesta ai beneficiari su questo punto tanto dall'Autorità di Gestione quanto dalle Strutture attuatrici. Infatti, se si evidenziassero delle irregolarità, la Commissione Europea opererebbe un taglio molto più rilevante rispetto a quello già realizzato nella scorsa programmazione 2000 - 2006.

Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) ricorda, inoltre, l'avvenuta attivazione a metà 2011 di uno strumento di ingegneria finanziaria sull'asse 1 ovvero la costituzione per il tramite dell'Organismo Intermedio Confidimprese FVG – Società Cooperativa per Azioni del fondo di garanzia per le PMI per un valore pari a 22 Meuro, importo che è stato immediatamente rendicontato; a tale costituzione ha fatto seguito la stipula delle convenzioni tra l'Organismo Intermedio e le banche e, a seguire, l'entrata a regime del fondo stesso con 5 Meuro di garanzie erogate a 15 imprese negli ultimi mesi dell'anno.

Inoltre, come già accennato, gli assi che hanno garantito una migliore performance nel 2011 sono gli assi 1, 3 e 6. Il Programma al 31.12.2011 ha certificato 80,8 Meuro con una performance pari ad oltre il 26%, mentre ad oggi la spesa è giunta a 95 Meuro circa e la performance al 31%: nel 2011 si è, in sostanza, passati dalla fase di start up del Programma al riversamento sul territorio delle risorse.

Analizzando la situazione in relazione ai vari assi:

- l'asse 1 ha certificato, anche grazie all'apporto del fondo di garanzia, una spesa cumulata di oltre 47 Meuro, con un'implementazione di circa 40 Meuro nella sola annualità 2011;
- l'asse 2 nel 2011 ha registrato una spesa di oltre 1,5 Meuro grazie a interventi soprattutto della Protezione Civile, portando il valore cumulato della spesa certificata a 18.657.486,26 euro;
- l'asse 3 ha contribuito al raggiungimento del target di spesa con i 4,4 Meuro dell'annualità 2011, importo che porta la spesa certificata cumulata a 4,6 Meuro;
- l'asse 4 ha certificato circa 4 Meuro in relazione alla valorizzazione dell'albergo diffuso;
- l'asse 5 registra una spesa certificata di circa 3 Meuro;
- l'asse 6 si caratterizza per un procedere regolare della spesa che passa da 1,6 Meuro a 3,1 Meuro.

Come anticipato in precedenza, la spesa certificata al 31.12.2011 ha superato il target di spesa dell'anno di riferimento e le risorse attivate hanno superato l'entità del piano finanziario con l'avvio di tutti gli assi:

- l'asse 1 e 2 evidenziano l'avanzamento di spesa maggiore;
- l'asse 3 sconta i tempi necessari alle procedure di notifica;
- l'asse 4 patisce la complessità dei progetti integrati di sviluppo urbano che lo caratterizzano;
- l'asse 5 manifesta delle criticità di realizzazione;

- l'asse 6 evidenzia una situazione coerente rispetto alle previsioni.

Con riferimento al tema dell'“earmarking” il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) ricorda che alcune categorie di spesa previste dal programma concorrono a perseguire le priorità dall'agenda di Lisbona, in particolare con riferimento alla ricerca, allo sviluppo, all'innovazione, all'implementazione del capitale umano, a strumenti di ingegneria finanziaria, efficienza energetica ed energia rinnovabile. Pertanto, l'analisi dei dati relativi a tali categorie di spesa, consentono di evidenziare quale sia il livello di perseguimento di tali politiche nel contesto del POR FESR. I dati illustrati evidenziano che il Programma si trova assolutamente in linea rispetto agli obiettivi earmarking, in quanto l'ammontare complessivo del costo ammesso afferente ai temi dell'earmarking alla data del 31.12.2011 raggiunge la quota percentuale del 67,2%, e perciò in linea con le previsioni indicate all'interno del POR.

Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) procede illustrando brevemente la situazione registrata al 31 dicembre 2011 in relazione ad ogni singolo asse del Programma.

Per quanto concerne l'asse 1, asse che registra ottime performance, viene evidenziato che l'attività 1.1.a, “Incentivazione alla Ricerca industriale, Sviluppo e Innovazione delle Imprese” ha realizzato una certificazione della spesa pari ad oltre 16 Meuro. L'attività 1.1.b, “Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione”, ha registrato, a sua volta, certificazioni per oltre 3 Meuro. All'interno di tale attività si è proceduto a degli scorrimenti delle graduatorie in relazione ai progetti ammessi a contribuzione, con un conseguente aumento dei progetti finanziati. Per quanto concerne l'attività 1.2.a “Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI” linea di intervento “A” sono state approvate e pubblicate le 4 graduatorie mensili e i 93 progetti ammessi a finanziamento sono attualmente in fase di realizzazione. . Questa linea di attività, si ricorda, viene realizzata mediante l'Organismo intermedio Banca del Mezzogiorno ex Unicredit. L'Organismo Intermedio ha avviato la propria gestione a seguito dei controlli e del parere di conformità reso dall'Autorità di Audit relativamente al Sistema di Controllo dell'Organismo Intermedio, ed ha garantito una certificazione per oltre 27 Meuro. Per quanto concerne l'attività 1.2.a linea di intervento “C”, “Fondo di garanzia per le PMI, si registra la liquidazione in favore di Confidi imprese FVG (capogruppo del costituito RTI “Competitività e Sviluppo FVG”) dell'intero importo del fondo, 22 Meuro, e la firma delle convenzioni tra il soggetto gestore e gli istituti di credito aderenti al fondo. Infine, per quanto concerne l'attività 1.2.c, “Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione” vi è stata la pubblicazione delle graduatorie con 166 progetti ammessi su oltre 600 ammissibili.

Passando all'analisi dell'attuazione finanziaria dell'Asse 1, si evidenzia che a fronte di una dotazione finanziaria pari a 138 Meuro, si registrano al 31.12.2011 impegni per oltre il 78% e pagamenti per più del 35%, valore quest'ultimo che, considerando i pagamenti realizzati ad oggi, si attesta attualmente intorno al 40%.

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione si segnala che vi sono 50 imprese che hanno concluso i progetti, ma questo numero sarà sicuramente destinato a crescere nella prossima fase di implementazione del Programma, mentre la collaborazione tra imprese e enti di ricerca ha visto l'avvio di 331 progetti.

Per quanto concerne gli indicatori di risultato, infine, gli investimenti indotti sono pari a 13,87 Meuro, risultato che dovrà necessariamente essere migliorato visto che l'obiettivo previsto dal Programma sarebbe di 233 Meuro. Altri risultati che vanno sottolineati sono quelli relativi all'attività 1.1.a, che ha registrato nel corso del 2011 l'approvazione da parte della Commissione Europea delle modalità di calcolo dei costi indiretti sulla base di tassi forfettari e dei costi del personale sulla base di tariffe standard. Effettivamente questa procedura ha permesso (o permetterà) una semplificazione della rendicontazione della spesa a valere sui progetti. Sul punto il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) sottolinea che il tempo necessario all'approvazione delle metodologie sopra menzionate (circa 2 anni), ha precluso alle Strutture di avviare procedimenti analoghi di semplificazione ove possibile, perchè, fino a che non si è avuta certezza che la metodologia fosse condivisa ed accettata da parte della Commissione Europea e, il rischio, assunto congiuntamente, di avviare una procedura prima dell'approvazione non è stato replicato. Tale criticità è stata evidenziata in modo asettico nel RAE.

il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) riferisce che la Commissione Europea ha richiesto che tale riferimento venga eliminato in quanto non pertinente. Si riterrebbe opportuno, però, che perlomeno le date di inizio e chiusura del

procedimento venissero riportate (avvio procedura: aprile 2010 - approvazione da parte della Commissione Europea: gennaio 2012).

Il **dott. Gazerro** (Ministero dello Sviluppo Economico - MISE), interpellato sul punto, sottolinea come la questione del ritardo sia stata, seppur correttamente inserita nel RAE, riportata in modo non asettico. Facendo seguito alle osservazioni formulate dal dott. Brociani sul punto, Il **dott. Gazerro** (Ministero dello Sviluppo Economico - MISE), suggerisce di togliere il riferimento alle “numerose” richieste fatte alle quali l’Autorità di Gestione ha dato “puntualmente” riscontro. Sarebbe opportuno, a suo dire, indicare solamente che, a fronte della richiesta inoltrata, la risposta della Commissione Europea è giunta nei primi mesi del 2012, poiché questo è un dato di fatto incontestabile. E' un dato di fatto, ribadisce, che spesso i termini per la Commissione Europea siano tutt'altro che perentori bensì indicativi. Per il resto sottolinea come le osservazioni della Commissione Europea siano solamente richieste di piccoli aggiustamenti.

Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) dichiara di accogliere il suggerimento. E riprende con l'illustrazione dei singoli assi.

Per quanto concerne l'asse 2, “Sostenibilità ambientale”, a fronte di una dotazione finanziaria di 34 Meuro, si registrano impegni per oltre 26 Meuro e pagamenti per oltre 18 Meuro e quindi ci si attesta al 75% della realizzazione degli impegni e al 53,54% dei pagamenti. Rispetto alla performance realizzata nel 2010 si registra un aumento di 1,5 Meuro di spesa certificata per lo più concernente l'attività di realizzazione di messa in sicurezza del territorio da parte della Protezione Civile.

L'asse 3 “ Accessibilità” concerne la realizzazione di infrastrutture di banda larga nei distretti e consorzi industriali, del polo intermodale di Ronchi dei Legionari, dell'implementazione del progetto SEC e di alcuni progetti di sviluppo dei sistemi informatici avanzati per il sistema turismo. Nell'ambito dell'asse per due attività vi sono stati procedimenti di notifica che si sono conclusi positivamente, sia per la realizzazione del Polo intermodale di Ronchi dei Legionari, sia per quanto riguarda l'infrastrutturazione in banda larga dei distretti e consorzi industriali. Nell'ambito dell'attività 3.1.b, l'operazione “Implementazione progetto SEC (Safe and Efficient Cargo)”, intervento di logistica con una dotazione di 5 Meuro, non è stato oggetto di notifica ed ha avuto un'implementazione con il pagamento del primo SAL di circa 300.000,00 euro. L'attività 3.2.a, volta a favorire l'accesso alla banda larga, a fronte dei 19 Meuro di controvalore di finanziamento registra una prima spesa di 1,9 Meuro. L'attività 3.2.b, “Sviluppo dei sistemi informatici avanzati per il sistema turismo”, registra sulla linea di intervento 1) “Miglioramento tecnologico del portale turistico regionale per lo sviluppo di un sistema informatico integrato”, pagamenti per oltre 2 Meuro, sulla linea di intervento 2) “Creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio”, una prenotazione fondi per oltre 2 Meuro, sulla linea di intervento 3) “Introduzione nel sistema turistico regionale di strumenti innovativi di utilizzo della rete” una concessione pari a 2,5 Meuro.

L'asse 4 è l'unico asse non tematico ma territoriale, essendo relativo ad aree urbane, montane e lagunari. Al suo interno l'attività 4.1.a ha avuto attuazione sotto il punto di vista amministrativo con la pubblicazione del bando e l'espletamento della attività istruttoria che è a tutt'oggi in corso, in quanto è stata necessariamente chiesta una proroga dei termini stante il numero di progetti presentati, (n.19), e la complessità che si è evidenziata in fase istruttoria. L'attività 4.2.a, linea di intervento 4) “Recupero strutture culturali”, è stata azzerata nel precedente Comitato di Sorveglianza così come l'attività 4.3.a, “Interventi a favore del turismo nelle zone lagunari”. All'interno dell'attività 4.2.a, “Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio” linea di intervento 1), “Valorizzazione dell'albergo diffuso”, vi è stata la pubblicazione dei bandi, l'espletamento dell'attività amministrativa e l'attività istruttoria risulta conclusa. E' stato inoltre pubblicato un secondo bando. Sulla linea di intervento 2) “Patrimonio edilizio”, e linea di intervento 5) “Percorsi attrezzati”, vi è stata l'ammissione dei finanziamenti a seguito della chiusura della fase istruttoria. Sulla linea di intervento 3) “Fonti termali”, si è chiusa l'attività amministrativa con la pubblicazione della graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento approvata con decreto del Direttore centrale nel settembre 2011.

Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) continua e per quanto concerne l'asse 5, illustra che lo stesso registra una dotazione di oltre 38 Meuro, pagamenti per oltre 3 Meuro, (ovvero l'8,34%), e impegni che raggiungono il 21,92%. Al 31.12.2011 si registrano 55 imprese beneficiarie e 26 interventi nell'ambito dell'energia rinnovabile, che rappresenta uno dei principali obiettivi nell'utilizzo dei fondi strutturali. Dal punto di vista degli indicatori di risultato si registra una riduzione di CO₂ pari a 5,94 Kton, quando in realtà i risultati previsti all'inizio del programma si attestavano sui 135 Kton, ma tale obiettivo risulta difficilmente perseguibile tenuto conto del fatto che è stata azzerata la dotazione finanziaria dell'attività 5.2.a che aveva come obiettivo proprio la riduzione di emissioni gassose e inquinanti da parte delle imprese. Ne consegue pertanto che tale valore dovrà, dovrà necessariamente essere rettificato all'interno del documento di programmazione. Inoltre nel corso del 2011 nell'ambito dell'attività 5.1.a. "Sostenibilità energetica", che presenta una dotazione complessiva pari a 14 Meuro, si dà atto dell'approvazione della graduatoria regionale unica delle operazioni selezionate a seguito del primo bando approvato; inoltre, è stato approvato un ulteriore bando rivolto alle imprese turistiche. Per quanto concerne le iniziative finanziate mediante procedura a gestione speciale nel corso del 2011 le stesse sono state quasi interamente rendicontate per un controvalore di oltre 1 Meuro. Nell'ambito dell'attività 5.1.b. "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" linea di intervento che prevede lo sfruttamento della risorsa geotermica, che ha una dotazione finanziaria di 8 Meuro, è stato approvato un secondo bando per la selezione di operazioni che prevedono lo sfruttamento della risorsa geotermica mediante l'utilizzo delle pompe di calore, assegnando al bando una dotazione finanziaria iniziale di oltre 400.000,00, euro. E' stato, inoltre, approvato il secondo bando per la selezione di operazioni per lo sfruttamento della risorsa geotermica esistente nei primi 700 metri con una dotazione finanziaria iniziale assegnata al bando pari quasi a 800.000,00, euro. Inoltre, nel corso del 2011, si è completata la fase istruttoria relativamente al primo bando per la realizzazione di interventi per lo sfruttamento della risorsa geotermica entro i primi 700 metri, con il finanziamento di 2 iniziative per quasi 400.000,00 euro. Relativamente al bando per lo sfruttamento delle risorse geotermiche profonde oltre i primi 700 metri si è registrato il finanziamento di un progetto per quasi 2 Meuro. Nell'ambito dell'attività 5.1.b, "Valorizzazione delle fonti energetiche", biomasse, sono state approvate le graduatorie provinciali e sono stati ammessi 14 progetti per un contributo complessivo di quasi 9,5 Meuro. Sono state disposte le revoche per 4 iniziative che hanno comportato un disimpegno di circa 2,2 Meuro e si è proceduto allo scorrimento della graduatoria per il finanziamento dell'ultima iniziativa approvata ammissibile.

Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) prosegue illustrando l'asse 6, "Assistenza tecnica", sul quale si registra un andamento regolare dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei servizi ascritti. Inoltre, si dà atto all'attività di pubblicità di cui al piano approvato che è proseguita regolarmente al fine di divulgare le modalità di utilizzo dei fondi strutturali nell'area del Friuli Venezia Giulia contestualmente all'aggiudicazione, a seguito del bando, dell'affidamento della citata attività a un nuovo soggetto.

Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) evidenzia come sia dal punto di vista finanziario che gestionale quasi tutte le linee di attività si dimostrano coerenti con quelle che erano le previsioni di spesa. Sottolinea la presenza di criticità, ma, sottolinea che, al fine di non perdere anche solo una minima parte delle risorse del programma, sarà compito dell'Autorità di Gestione e di tutte le Strutture regionali attuatrici quello di vigilare sul corretto uso dei fondi per garantirne l'utilizzo all'interno o al di fuori del Programma tramite strumenti paralleli che garantiscano il ritorno della dotazione finanziaria sul territorio e la stabilità a livello comunitario.

Prima dell'approvazione del RAE si dà atto di quelle che sono state le osservazioni fatte dalla Commissione Europea e che il dott. Brociani (Commissione Europea), pur non presente, ha fatto pervenire già nella seduta tecnica e che riguardano principalmente, come precedentemente indicato, l'utilizzo degli indicatori rispetto a quello che è il format inviato dalla Commissione Europea stessa. In particolare all'interno del RAE, laddove vengono presentate le valorizzazioni degli indicatori in merito alle realizzazioni 2011 si è scelto di inserire un'ulteriore colonna relativa ai progetti avviati per evidenziare quale sia il valore realizzabile sulla base dei progetti ammessi a finanziamento. La Commissione Europea concorda con questa interpretazione che risulta completa, ma chiede quando potranno essere evidenziati quegli indicatori che ad oggi hanno valore "0". Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) auspica di poter evidenziare anche tali indicatori con il prossimo RAE e che, a seguito delle osservazioni formulate dalla Commissione

Europea agli indicatori di programma verrà inoltre evidenziato all'interno del testo alle pagine 6-7 il numero di posti di lavoro quantificati sulla base dei progetti avviati nella ricerca (771); si darà inoltre atto che alla certificazione di spesa sull'asse 1 ha concorso anche il fondo di garanzia (per 22 Meuro) e verrà evidenziato, come richiesto, lo stato di attuazione finanziaria di ciascun asse a livello di singole attività e non unicamente per asse. Ciò in ossequio a quanto richiesto dalla Commissione Europea anche se, si ritiene opportuno sottolineare che avendo la Commissione Europea approvato un piano finanziario a livello di Asse, la Regione è libera di modificare la dotazione finanziaria all'interno del medesimo asse, e questo viene puntualmente fatto laddove ritenuto necessario.

Il Comitato di Sorveglianza approva il documento presentato "Rapporto annuale di esecuzione al 31.12.2011" dando mandato all'Autorità di Gestione di effettuare le modifiche formali al documento concordate al fine del caricamento del documento sul sistema informatico nel rispetto della tempistica, ovvero entro fine giugno 2012.

Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) passa alla trattazione del tema previsto al **terzo punto** dell'O.d.G. **"Stato di attuazione del programma al 30.04.2012 e previsioni di spesa al 31.12.12"**, segnalando ai presenti che l'Autorità di Gestione opera un monitoraggio settimanale dell'avanzamento e che i dati da lui oggi presentati sono aggiornati al 30/05/2012; in questo senso, viene reso ai presenti che attualmente il monitoraggio attesta la spesa a 94,8 Meuro e una relativa certificazione di spesa alla UE di 89,4 Meuro (quasi il 30% della dotazione del Programma), con incrementi che si registrano settimanalmente.

Relativamente alle previsioni di spesa, Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) sottolinea che le stesse sono disaggregate -per l'annualità in corso e per il 2013- per i mesi di maggio, ottobre e dicembre (nonostante l'art.93 del Reg. CE 1083/2006 preveda dei target di spesa solamente al 31/12 di ogni anno), in quanto sulla base dei ritardi emersi a livello nazionale in questo periodo di programmazione, il Comitato del Quadro Strategico Nazionale, in seguito ad una delibera CIPE, ha adottato le cosiddette misure di "accelerazione della spesa" (ratificate il 27 febbraio 2012), che impongono alle Autorità nazionali e regionali l'obbligo di istituire dei target di spesa intermedi (stabiliti in percentuale rispetto al target annuale).

A tal proposito viene specificato che per la corrente annualità è stato stabilito che entro il 31 maggio 2012 era necessario certificare all'Unione Europea spese pari almeno al 20% del target annuale e che il target per il 31 ottobre sarà pari al 70% dello stesso; per l'annualità 2013,

Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) prosegue sottolineando che le percentuali verranno aumentate sino al 40% entro il 31 maggio 2013 e all'80% entro il 31 ottobre.

Qualora non siano raggiunti i citati target intermedi, le Autorità di Gestione avranno l'obbligo (nel mese di ottobre, la possibilità nel mese di maggio) di operare una riprogrammazione finanziaria interna o esterna (in questo caso mediante l'adesione al Piano di Azione Coesione. Nel caso di una riprogrammazione esterna, mediante l'adesione al PAC Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) segnala che l'iter amministrativo risulterebbe comunque essere impegnativo, in quanto andrebbero scelte quelle che sono le attività da trasferire e, di seguito, andrebbe rimodulato completamente l'intero piano finanziario del POR.

In questo senso Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) segnala che l'Amministrazione regionale ha già informalmente manifestato l'intenzione di aderire al PAC e che il relativo processo verrà avviato nei prossimi mesi.

Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) fa di seguito presente che ad oggi la spesa raggiunta supera i 95 Meuro ma che tuttavia il target previsto per ottobre risulta essere pari a 103 Meuro circa. Esiste quindi ad oggi un disavanzo di circa 8 Meuro di spesa da rendicontare e certificare entro il 31 ottobre prossimo e tale ritardo rappresenta motivo di preoccupazione per l'Autorità di Gestione in quanto il periodo estivo (sia delle amministrazioni, ma anche delle imprese) potrebbe rallentare l'avanzamento di spesa. Per questo motivo, Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) stante che non ci si può assolutamente permettere di non conseguire l'obiettivo di spesa di ottobre, invita i colleghi delle Strutture attuatrici di programma a monitorare costantemente tale evoluzione.

Di seguito Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) presenta un aggiornamento dello stato di attuazione al 30 aprile 2012 mediante l'illustrazione di slides, suddiviso per assi; particolare attenzione è stata riposta ai seguenti temi:

- Asse 1 *"Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità"*:
 - o *Attività 1.1.a.2 – "incentivazione alla ricerca industriale, sviluppo e innovazione delle imprese"*: sono stati pubblicati il 3° e 4° scorrimento della graduatoria;
 - o *Attività 1.2.a.A – "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI – Sviluppo competitivo delle PMI"*: è stata rettificata una graduatoria mensile del bando dell'attività;
 - o *Attività 1.2.a.C – "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI – Fondo di Garanzia delle PMI"*: sono state stipulate 57 convenzioni con le banche e rilasciato 15 garanzie per un controvalore di poco superiore a 5 Meuro;
- Asse 2 *"Sostenibilità Ambientale"*:
 - o *Attività 2.1.C – "Prevenzione e gestione dei rischi"*: sono state approvate graduatorie e impegnate risorse per 0,4 Meuro (di ovebooking regionale) per progetti di early warning e messa in sicurezza del territorio; si rileva l'avanzamento della spesa della Protezione Civile per un importo superiore ad 1 Meuro;
- Asse 3 *"Accessibilità"*:
 - o *Attività 3.1.a – "Interventi materiali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto"*: è stata stipulata tra il Comune di Ronchi dei Legionari e Aeroporto FVG Spa una convenzione relativa alle modalità per l'aggiornamento dello studio di fattibilità e la variante urbanistica del polo intermodale annesso all'aeroporto di Ronchi ;
 - o *Attività 3.1.b – "Interventi immateriali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto"*: si segnalano 2 stati di avanzamento attualmente in fase di istruttoria;
 - o *Attività 3.2.a – "Favorire l'accesso alla rete in banda larga"*: si segnala la pubblicazione delle gare da parte di Insiel Spa (società in house) per la cablatura con fibra ottica delle aree industriali;
 - o *Attività 3.2.b – "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo"*: per la linea di intervento 1) si segnala un avanzamento attualmente in fase di istruttoria, per la linea di intervento 2) si segnala una concessione di oltre 2 Meuro e per la linea di intervento 3) si segnala 1 avanzamento in fase di istruttoria.
- Asse 4 *"Sviluppo territoriale"*:
 - o *Attività 4.1.a. – "Supporto allo sviluppo urbano"*: si segnala che è in conclusione la fase di istruttoria dei progetti presentati (termine al 15/09/2012);
 - o *Attività 4.2.a. – "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente"*: relativamente alla linea di intervento 1) è continuata, da parte delle Strutture regionali attuatrici, la verifica sulla documentazione presentata dai beneficiari ai fini dell'anticipazione, nonché l'adozione dei relativi decreti; per quanto concerne le linee di intervento 2) e 5), sono state stanziati ulteriori risorse per lo scorrimento delle graduatorie; per quanto riguarda la linea di intervento 3) è stata verificata la disponibilità del beneficiario all'impegno di un cofinanziamento pari al 23% dell'intervento;
- Asse 5 *"Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo"*:
 - o *Attività 5.1.a – "Sostenibilità energetica"*: è stata completata la rendicontazione delle operazioni a gestione speciale, con relative concessioni e scorrimento della graduatoria; per quanto concerne il bando relativo alle imprese turistiche, è stata completata l'istruttoria delle domande pervenute nonché adottate le graduatorie;
 - o *Attività 5.1.b – "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili"*: completamento fase istruttoria per la linea di intervento inerente all'attività di sfruttamento dell'energia geotermica; per quanto concerne la linea di intervento inerente la valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili, linea di intervento relativa alle biomasse, si segnala che sono state concesse alcune proroghe agli enti locali ed è stata disposta una revoca;
- Asse 6 *"Assistenza Tecnica"*:
 - o per l'asse in questione non ci sono particolari aggiornamenti da segnalare.

A questo punto il **dott. Forte** (Autorità di Gestione), prima di richiedere un aggiornamento sulle previsioni di spesa alle Strutture regionali attuatrici, passa la parola al **dott. Trevisanutto** (posizione organizzativa coordinamento attività di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari e supporto all'attività amministrativa, finanziaria e gestionale del servizio), per una presentazione dell'avanzamento sia dal punto di vista finanziario che fisico del Programma al 30/04/2012, effettuata anche per il tramite del supporto di slides.

Il dott. Trevisanutto segnala che la presentazione dei dati rimarca le diverse tipologie di classificazioni nazionali e comunitarie esistenti, in quanto sia l'Unione Europea che lo Stato prestano particolare attenzione a queste analisi (tanto da richiederne formalmente che durante i comitati di sorveglianza vi sia una specifica sessione dedicata alla discussione dell'avanzamento fisico dei programmi, con la quale venga fatta una riflessione sugli indicatori), e per questo motivo si è deciso di dare tale rappresentazione sugli avanzamenti in sede di Comitato di Sorveglianza.

In questo senso al **dott. Trevisanutto** (posizione organizzativa coordinamento attività di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari e supporto all'attività amministrativa, finanziaria e gestionale del servizio) passa alla presentazione di 2 diversi strumenti sviluppati dall'unità di monitoraggio, spiegandone brevemente il funzionamento (e sottolineando che le tabelle sono presenti nel materiale consegnato a tutti i partecipanti), ovvero:

- il primo riguarda un'analisi dell'avanzamento finanziario del Programma incentrato su due tipi di classificazione: una nazionale (basata sull'avanzamento rilevato in base ai settori classificati dal sistema CUP/CIPE) e una comunitaria (basata sull'avanzamento finanziario registrato relativamente a determinati settori o a determinati temi prioritari - dei quali quelli che rivestono una maggiore importanza a livello comunitario vengono definiti "earmarking" -, particolarmente utile anche per fornire all'UE statistiche inerenti ai programmi e permettere di fare ipotesi sulle realizzazioni future in seno al Programma).

A riguardo dello stato di attuazione del Programma al 30 aprile 2012, il relatore segnala che a fronte dei 303 Meuro di piano finanziario del Programma 74 Meuro sono di risorse di cofinanziamento dell'Unione Europea (UE), dei quali ad oggi si registrano pagamenti per 22 Meuro di FESR (con una previsione, sulla base dei progetti ad oggi finanziati, di una spesa per circa 65 Meuro di risorse Comunitarie), quindi in costante avvicinamento al target di spesa. Relativamente all'earmarking ad oggi risulta essere raggiunto un livello pari al 68% della quota UE, con una stima di raggiungimento di un livello finale della programmazione pari al 74% delle risorse UE (un risultato che sarebbe superiore alle richieste UE)

il **dott. Trevisanutto** (posizione organizzativa coordinamento attività di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari e supporto all'attività amministrativa, finanziaria e gestionale del servizio) dopo aver fatto una veloce disamina dei risultati finora ottenuti e previsti settore per settore, rappresentati con il supporto di lucidi, passa all'illustrazione del secondo tipo di strumento.

- il secondo riguarda un'analisi incentrata su una serie di strumenti dinamici, denominati "cruscotti", con i quali si può interagire onde poter ricevere particolari e diversificate informazioni rispetto all'andamento e attuazione del Programma; gli stessi saranno disponibili sul sito del POR FESR (ove ne esistono già due). A questo proposito il **dott. Trevisanutto** (posizione organizzativa coordinamento attività di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari e supporto all'attività amministrativa, finanziaria e gestionale del servizio) dà una dimostrazione pratica sull'uso e le potenzialità degli strumenti implementati, sottolineando che i dati saranno costantemente aggiornati (anche grazie alla collaborazione delle Strutture regionali attuatrici e dei beneficiari).

Il Comitato di Sorveglianza prende atto dello "Stato di attuazione del programma al 30.04.2012 e previsioni di spesa al 31.12.12".

Riprende la parola il **dott. Forte** (Autorità di Gestione), che, rifacendosi alla decisione di invertire l'ordine del giorno, passa alla trattazione di quello che sarebbe stato l'**ottavo punto all'O.d.G., ovvero l'"Informativa delle strutture attuatrici in ordine all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale del programma ai fini dell'n+2 anno 2012"**, ricordando ai presenti il raggiungimento del target del mese di maggio u.s. e la previsione di raggiungimento dell'ulteriore target fissato al mese di ottobre dell'anno corrente (in quanto in base ai dati attuali dovrebbe essere

superato, seppur di poco) e soffermando l'attenzione sul disavanzo esistente attualmente tra le previsioni di spesa al 31.12.2012 e l'obiettivo di spesa previsto alla medesima scadenza (circa 0,6 Meuro in meno rispetto all'obiettivo). A tal proposito richiede alle Strutture regionali attuatrici conferma dell'attendibilità delle previsioni di spesa rese rispetto agli obiettivi fissati a livello comunitario.

Interviene il **dott. Gazerro** (Ministero dello Sviluppo Economico - MISE) ricordando che la presenza dei target intermedi ha spinto le pubbliche amministrazioni ad un'accelerazione di spesa ed evitato la prassi di accumulo della stessa nell'ultimo periodo dell'anno. Al riguardo, il **dott. Gazerro** (Ministero dello Sviluppo Economico - MISE) esprime una forte preoccupazione per le previsioni complessivamente presentate in quanto, nonostante il raggiungimento ad oggi di tutti target di spesa posti, dal quadro attuale risulterebbe che a fine 2015 il Programma non sarà in grado di garantire una spesa pari alla propria dotazione complessiva di circa 300 Meuro, data la previsione ad oggi di spese per circa 277 Meuro (con un conseguente concreto rischio di disimpegno automatico). Ricorda inoltre l'incontro svoltosi nel mese di aprile 2012 all'interno del quale, in termini di attuazione del Programma, l'Assessore De Anna aveva assunto l'impegno nell'effettuare una ricognizione approfondita con le singole Strutture regionali attuatrici ed a tal proposito richiede un chiarimento su quali siano state le procedure adottate dall'amministrazione a tal fine.. il **dott. Gazerro** (Ministero dello Sviluppo Economico - MISE) ricordando, inoltre, come nella seduta tecnica del Comitato di Sorveglianza sia stato richiesto alla Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali di monitorare materialmente i beneficiari, non attenendosi esclusivamente agli impegni formali espressi dagli stessi, richiede uno sforzo da parte di tutte le Strutture attuatrici al fine di comprendere se esista margine di correzione delle previsioni di spesa presentate.

il **dott. Gazerro** (Ministero dello Sviluppo Economico - MISE) precisa, ancora, come l'eventuale adesione al PAC, inteso dalla Commissione Europea come un'anticipazione della nuova programmazione, non possa essere vista come una via di fuga dagli obblighi assunti in relazione all'n+2, in particolare alla luce della forte attenzione posta dalla Commissione europea sulla coerenza e qualità delle singole attività trasferite al Piano stesso. Qualora si intenda, infatti, utilizzare lo strumento PAC, sarà necessario provvedere alla definizione di obiettivi e termini, all'approvazione delle finalità mediante procedura scritta entro i primi giorni del mese di ottobre p.v., in modo tale da giungere alla Decisione, da parte della Commissione europea, entro il 31 dicembre 2012.

In tale ottica lo stesso richiama, altresì, alla modifica, precedentemente evitata, dei tassi di partecipazione per asse ed alla situazione favorevole della Regione FVG che, grazie ad un tasso molto basso di partecipazione FESR, potrebbe facilmente aumentare la partecipazione comunitaria e contestualmente liberare risorse statali e regionali considerevoli. Da qui la necessità di effettuare un'analisi approfondita alla luce della consapevolezza dell'attuale assenza di ulteriori meccanismi di abbassamento del rischio di disimpegno automatico. In questo senso, il **dott. Gazerro** (Ministero dello Sviluppo Economico - MISE) segnala che avrebbe preferito che a presenziare alla seduta odierna ci fossero stati anche l'Assessore e il Direttore Centrale, in quanto presenti alle sedute precedenti durante le quali si è discusso del tema in oggetto.

Prende la parola il **dott. Forte** (Autorità di Gestione), sottolineando che sia l'Assessore che il Direttore Centrale non hanno potuto partecipare all'odierna seduta in quanto impegnati in un incontro al Ministero degli Esteri ed assumendosi la responsabilità dell'assenza in quanto impossibilitato a cambiare le date fissate per il Comitato di Sorveglianza. Ad ogni buon conto, relativamente all'intervento del Ministero dello sviluppo Economico il **dott. Forte** (Autorità di Gestione), evidenzia come l'amministrazione abbia definito alcune specifiche misure correttive quali la previsione di rendicontazioni anticipate, ma ritiene altresì necessario verificare in primo luogo la veridicità delle previsioni di spesa presentate dalle Strutture attuatrici responsabili.

Dopo il coffee break il **dott. Forte** (Autorità di Gestione), procede con una sintesi dell'informativa espressa durante la seduta tecnica, della quale in ogni caso si prende atto, chiedendo alle Strutture attuatrici di intervenire per le attività di propria competenza.

Il **dott. Vasinis** (Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio affari generali e amministrativi) introduce lo stato di attuazione dell'attività 2.1.b all'interno della quale è stato individuato, mediante procedura di attivazione a bando, un solo beneficiario per un importo di contributo pari a 181.945,51 euro; segnala, inoltre, che è stato effettuato il controllo di I livello su base documentale, che ha dato esito positivo ed in tempi brevi verrà effettuato il controllo in loco. Con riferimento all'importo residuo di 4,8 Meuro lo stesso verrà utilizzato mediante un nuovo bando la cui pubblicazione è prevista per inizio del mese di luglio, a cui seguiranno 30 giorni per la ricezione delle domande e 60 giorni per il completamento della fase istruttoria che porteranno prevedibilmente all'approvazione della graduatoria a metà del mese di ottobre 2012 ed alla concessione il successivo mese di novembre. In questo senso, il relatore conferma che con riferimento a tale attività le previsioni di spesa verranno ragionevolmente rispettate.

In relazione all'attività 5.1.b interviene il **dott. Svaghi** (Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio geologico) confermando che la previsione di spesa di circa 1,8 Meuro per i due prossimi target verrà rispettata. Allo stato attuale i Comuni hanno affidato i lavori e nel periodo estivo concluderanno le opere. In particolare vengono richiamati a livello procedurale i 5 bandi di cui l'ultimo in fase prossima di concessione dei relativi contributi. Il relatore di seguito segnala un problema legato alle richieste da parte dei Comuni beneficiari di proroghe per la rendicontazione. A tal proposito lo stesso afferma che, in accordo con l'Autorità di Gestione, sarà possibile prevedere la consegna di rendicontazioni parziali ai fini di accelerazione della spesa. Interviene il **dott. Forte** (Autorità di Gestione), stabilendo un prossimo incontro con la Struttura attuatrice nel mese di luglio p.v. per valutare i singoli casi.

La parola passa quindi al **dott. Toneguzzi** (Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna- Direttore di Servizio coordinamento politiche per la montagna) che con riferimento all'attività 4.2.a conferma le previsioni di spesa rese, comunicando inoltre l'avvenuto raggiungimento del target di spesa comunicato per ottobre ed il prossimo raggiungimento del target di dicembre mediante la pubblicazione (BUR di data 20 giugno p.v.) della graduatoria dei progetti presentati a valere sul secondo bando dell'attività 4.2.a.1 inerente il consolidamento degli Alberghi diffusi già esistenti.

In relazione al nuovo bando (2,5 Meuro) al quale afferiscono 9 progetti integrati il **dott. Toneguzzi** (Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna- Direttore di Servizio coordinamento politiche per la montagna) afferma la necessità di ulteriori risorse pari ad un ammontare di 2,5 Meuro al fine di poter finanziare tutti i progetti approvati. Infine, lo stesso dichiara la difficoltà, allo stato attuale, di poter prevedere l'entità delle richieste di anticipazioni che verranno presentate dai beneficiari.

Interviene il **dott. Milan** (Direzione centrale attività produttive - Direttore centrale) confermando, consapevole del peso finanziario rappresentato dalla propria Direzione (60%) sull'attuazione del Programma, le previsioni di spesa per l'anno corrente e la possibilità di un apporto superiore, illustrando altresì il costante contatto con le imprese ed i soggetti beneficiari sia da parte delle Strutture attuatrici competenti che degli Enti gestori. Con riferimento all'attività 4.1.a ribadisce l'assenza di previsioni di spesa per il 2012 derivante dalla proroga della fase istruttoria che sarà completata nel mese di settembre p.v..

Con riferimento alle attività di competenza della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie il **dott. Forte** (Autorità di Gestione), conferma le previsioni rese in relazione alle attività dell'asse VI e passa la parola al **dott. Bonaccorsi** (Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie - Direttore Servizio beni e attività culturali) il quale illustra lo stato di avanzamento dell'attività 2.1.a ed il relativo trend di spesa attualmente al di sotto delle previsioni a causa delle difficoltà riscontrate con i beneficiari.

Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione), interviene chiedendo se il differenziale tra le previsioni sia stimabile da parte della Struttura attuatrice. In proposito a titolo esemplificativo il **dott. Bonaccorsi** (Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie - Direttore Servizio beni e attività culturali) afferma l'attendibilità delle previsioni fornite

dal Comune di Monfalcone che su una previsione di 350.000,00 euro conferma un trend di spesa pari a 200.000,00 euro, a differenza dell'Autorità portuale che evidenzia una spesa di 15.000,00 euro a fronte di una previsione di 380.000,00 euro.

A tal proposito la Struttura, in costante contatto con i beneficiari, provvederà all'effettuazione di incontri sul territorio ed in particolare con l'Autorità portuale per verificare l'attendibilità delle previsioni fornite.

Prende la parola la **dott.ssa Segatti** (Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Direttore Servizio istruzione, università e ricerca) la quale descrive lo stato di attuazione dell'attività 1.1.b comprendente 3 bandi (biomedicina molecolare, cantieristica navale e nautica da diporto, domotica) i cui progetti risultano attualmente tutti avviati. Grazie all'assegnazione di risorse avvenuta nel 2011 la dotazione finanziaria per tale attività ha subito un incremento da 12 Meuro a 15.109,633,33 euro, garantendo la possibilità di scorrimento delle graduatorie.

la **dott.ssa Segatti** (Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Direttore Servizio istruzione, università e ricerca) richiama, dunque, l'attenzione sull'attività svolta dalla Struttura attuatrice con riferimento alle fasi di Audit, di controllo di I livello, di gestione delle richieste di anticipazioni (11) ricevute da parte dei beneficiari e della revoca di un contributo che consentirà il recupero di 100.000,00 euro da destinare allo scorrimento della graduatoria. In relazione alle previsioni di spesa, l'obiettivo da conseguire nel 2012 è la certificazione di una spesa aggiuntiva di 1,709 milioni di euro. Alla data odierna sono stati effettuati pagamenti non ancora certificati per un importo pari a circa 150.000,00 euro, e ci sono pagamenti in corso per circa 425.000,00 euro. Qualora la Struttura attuatrice riesca a evadere le richieste di anticipazioni formulate dai beneficiari pubblici (università) ad oggi pervenute, pari a circa 472.000,00 euro, la stessa sarà in grado di raggiungere il target del mese di ottobre. Per conseguire l'obiettivo di spesa annuale, rimarrebbe pertanto scoperta una quota di spesa residua pari a circa 600.000,00 euro. A tal fine, la struttura attuatrice conta di erogare ulteriori anticipi a soggetti privati, tenuto conto che, rispetto al valore complessivo di 2,96 milioni di euro di anticipi e anticipazioni richieste in sede di presentazione della domanda da soggetti pubblici e privati e non ancora erogati in data odierna, 1,709 milioni di euro corrispondono a richieste da parte di imprese. La Struttura attuatrice cercherà di adottare una serie di misure affinché le imprese presentino le fidejussioni, condizione necessaria per poter effettuare il pagamento.

Prende la parola il **dott. Zinnanti** (Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Direttore Servizio mobilità) illustrando lo stato di avanzamento dell'attività 3.1.a (per la quale non sono state formulate previsioni di spesa per il 2012) che ha da poco visto la firma della convenzione tra Aeroporto ed Università degli studi di Trieste e di Udine finalizzata alla presentazione dell'aggiornamento e la conclusione dello studio di fattibilità relativo al Polo intermodale di Ronchi dei Legionari entro i primi giorni del mese di settembre p.v.. A tale riguardo viene affermata la necessità per l'aeroporto, al fine di concludere il I lotto, di uno stanziamento aggiuntivo pari a 2 o 3 milioni di Euro, stanziamento per il quale deve essere fatta un'analisi approfondita per comprendere quale sia lo strumento operativo più conforme (POR o PAC) per finalizzare la realizzazione dell'intervento e se il tutto risulti fattibile vista la notifica sugli aiuti di Stato già presentata alla Commissione come anche i restanti atti già emessi. Con riferimento all'implementazione del progetto SEC (attività 3.1b "interventi immateriali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto") il relatore sottolinea l'effettuazione della liquidazione del secondo SAL, per un importo pari a 271.000,00 euro e l'attuale fase di istruttoria del terzo SAL pari a 550.000,00 euro che si concluderà in un termine di alcune settimane, confermando le previsioni di spesa. A livello procedurale, in relazione al controllo accessi di mezzi e persone la società in house della Regione (INSIEL spa) sta attuando le procedure relative ad un nuovo bando di gara per la realizzazione di opere aggiuntive rispetto all'appalto iniziale. Per quanto concerne il trasporto merci pericolose attualmente è in fase di attuazione la gara d'appalto che si concluderà con l'aggiudicazione nel mese di settembre p.v. INSIEL spa sta, inoltre, procedendo in relazione alle attività inerenti il portale unico.

Interviene in proposito il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) chiedendo al relatore la conferma delle previsioni di spesa a fine 2012 pari a 2,8 Meuro. Il **dott. Zinnanti** (Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e

lavori pubblici - Direttore Servizio mobilità") riferisce una previsione di spesa pari ad Euro 1,8 Meuro ed, allo stato attuale, l'impossibilità di copertura dell'ulteriore spesa ammontante a 1 Meuro.

Prende la parola il **dott. Pitacco** (Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione) confermando l'assenza di previsioni di spesa per l'anno 2012 relativamente all'attività 3.2.a. in quanto, sulla base del cronoprogramma di INSIEL spa, entro la fine del mese di giugno si procederà alla pubblicazione dell'invito alle imprese per giungere successivamente all'aggiudicazione definitiva entro il mese di dicembre 2012. L'approvazione dei progetti e la consegna dei lavori verrà effettuata presumibilmente nel mese di giugno 2013, a seguito della quale verranno effettuati pagamenti al 20%; le opere potranno essere realizzate in un termine di 129 giorni portando alla conclusione dei lavori nel dicembre 2013. Il relatore pone, inoltre, l'attenzione sul problema generato dal fatto che alcuni consorzi industriali hanno già provveduto all'effettuazione delle cablature, creando, quindi, un possibile problema di duplicabilità delle opere in contrasto con la disciplina degli aiuti di stato.

A tal proposito il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) chiede se erano previste o meno risorse regionali a questo scopo, e il **dott. Pitacco** (Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione) risponde che le risorse erano sì previste ma solo per zone industriali ulteriori a quelle inserite nel POR FESR; in questo senso il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) chiede se questi interventi rientravano nell'ambito della notifica fatta alla Commissione e il **dott. Pitacco** (Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione) risponde positivamente.

Con riferimento alle attività di competenza della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali interviene la **dott.ssa Bortotto** (Direttore Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità) che conferma, con riferimento all'attività 2.1.a di competenza, le previsioni di spesa per l'anno 2012 già formalmente comunicate e lo scorrimento della graduatoria a valere sul bando di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, grazie al recupero di risorse provenienti dall'attività del Servizio Gestione forestale e produzione legnosa. Per quanto attiene all'attività di competenza di quest'ultimo Servizio (2.1.a) la relatrice conferma le previsioni di spesa fornite dal Servizio ed il rispetto del cronoprogramma relativamente all'impegno finanziario per tutti i progetti. Relativamente all'attività 5.1.b, a fronte della dotazione finanziaria pari a 5 Meuro, la Struttura attuatrice competente ha provveduto a sollecitare tutti i Comuni beneficiari al fine di garantire gli impegni assunti dai medesimi.

Viene ribadito che il Servizio Gestione Forestale ha già provveduto a rimettere formalmente nella disponibilità dell'AdiG le risorse non attivabili a seguito delle rinunce di alcuni Enti pubblici beneficiari del contributo.

Per quanto concerne l'attività 2.1.c, di competenza del Servizio Gestione del territorio rurale e irrigazione, vengono confermate le previsioni di spesa rese a seguito di avvenuto affidamento degli incarichi alle imprese.

Prende di seguito la parola il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) garantendo le previsioni di spesa della Protezione Civile, assente dall'incontro a causa dell'impegno nelle zone terremotate del Paese.

il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) conclude la trattazione del punto all'ordine del giorno affermando, alla luce degli ultimi aggiornamenti, l'esistenza di un ulteriore gap di circa 2 Meuro tra le previsioni di spesa precedentemente presentate dalle Strutture regionali attuatrici e quanto emerso durante la seduta del Comitato di Sorveglianza, sommando alle prime un evidente ritardo inerente le attività 2.1.a (archeologia industriale) e 3.1.b (implementazione progetto SEC), nonché ribadendo la necessità, qualora tale trend persista, di provvedere a misure correttive.

Prende, infine, la parola la **dott.ssa Pajno** (Ministero dell'Economia e delle Finanze - MEF) che interviene sollecitando l'amministrazione regionale e tutti i soggetti responsabili dell'attuazione del Programma, ad un impegno più coeso, in particolare richiamando la gravità che rappresenterebbe per l'Italia la perdita ingente di risorse in un periodo di difficile congiuntura economica quale quello attuale,.

Il Comitato di Sorveglianza prende atto dell'Informativa delle strutture attuatrici in ordine all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale del Programma ai fini dell'n+2 anno 2012.

il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) passa alla trattazione del **quarto punto** all'O.d.G. (**Analisi dei Report relativi ai Core indicators, agli indicatori di realizzazione, agli indicatori con target a livello di QSN e aggiornamento indicatori Core comunitari e di programma**), dando la parola al **dott. Trevisanutto** (posizione organizzativa coordinamento attività di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari e supporto all'attività amministrativa, finanziaria e gestionale del servizio).

Il **dott. Trevisanutto** (posizione organizzativa coordinamento attività di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari e supporto all'attività amministrativa, finanziaria e gestionale del servizio) introduce il tema dei Core indicators spiegando come, nel corso del Comitato di Sorveglianza 2010, fosse stato presentato ed approvato il set dei 47 indicatori Core associati al Programma e come, tra il 2010 e il 2011, fossero stati quantificati i target. Nel 2012 il valore target di alcuni indicatori dovrà essere necessariamente rivisto in conseguenza dell'azzeramento delle risorse destinate ad alcune linee di intervento (una parte dell'attività 1.2.a Poli di innovazione, l'attività 1.2.b Supporto e rafforzamento dei cluster territoriali, l'attività 4.3.a Rivitalizzazione economica delle aree lagunari, l'attività 5.2.a Riduzione delle emissioni in atmosfera). Nello specifico dovrà essere cancellato l'indicatore "n. progetti per il miglioramento della qualità dell'aria" e aggiornato l'indicatore delle "riduzioni delle emissioni in atmosfera" che dovrà passare da un obiettivo quantificato in 135 kton di CO₂ a 35 kton di CO₂.

Il **dott. Trevisanutto** (posizione organizzativa coordinamento attività di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari e supporto all'attività amministrativa, finanziaria e gestionale del servizio) evidenzia che l'azzeramento delle linee di intervento pone anche dei problemi su alcuni indicatori di programma.

Il **dott. Trevisanutto** (posizione organizzativa coordinamento attività di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari e supporto all'attività amministrativa, finanziaria e gestionale del servizio) propone di mantenere nel RAE 2011 i Core indicators con gli obiettivi precedentemente stabiliti e di presentare alla Commissione Europea la modifica degli stessi in fase di riprogrammazione del POR, evidenziando come la modifica inciderà su quanto viene comunicato ogni anno alla Commissione Europea attraverso il sistema informativo SFC. Viene chiesto ai funzionari del Ministero dello Sviluppo Economico - MISE e del Ministero dell'Economia e Finanze - MEF se concordano con la procedura che l'Autorità di Gestione intende adottare.

Prende la parola la **dott.ssa Pajno** (del Ministero dell'Economia e Finanze - MEF) la quale afferma che la proposta verrà tecnicamente discussa nelle opportune sedi ma che sostanzialmente è approvata.

Il **dott. Gazerro** (Ministero dello Sviluppo Economico - MISE) approva.

Il **dott. Trevisanutto** (posizione organizzativa coordinamento attività di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari e supporto all'attività amministrativa, finanziaria e gestionale del servizio) chiede di mettere a verbale l'approvazione della proposta da parte dei due Ministeri.

Il **dott. Trevisanutto** (posizione organizzativa coordinamento attività di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari e supporto all'attività amministrativa, finanziaria e gestionale del servizio) presenta una breve analisi sull'avanzamento fisico del POR così come richiesto dalla Commissione Europea, con ad oggetto gli indicatori di contesto QSN e i Core indicators comunitari.

Il **dott. Trevisanutto** (posizione organizzativa coordinamento attività di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari e supporto all'attività amministrativa, finanziaria e gestionale del servizio) illustra che per quanto riguarda gli indicatori di contesto QSN (Quadro Strategico Nazionale), che sono legati alle priorità di intervento individuate nel QSN a cui ogni intervento ha l'obbligo di contribuire, spiega che è stato effettuato un confronto tra la regione Friuli

Venezia Giulia e altre aree di riferimento come il centro nord e le regioni dell'Obiettivo Competitività. Tra gli indicatori presi in esame vi è quello legato alla priorità della ricerca e sviluppo, calcolato sulla % di spesa pubblica e privata per la ricerca sul PIL. La situazione in Friuli Venezia Giulia nel 2007 vedeva una percentuale pari all'1,15% e quindi al di sotto della media del centro nord, posizione che permane ad oggi arretrata pur con un miglioramento.

Tra gli indicatori che hanno raggiunto un buon risultato vi sono il grado di utilizzo della rete internet nel sistema delle imprese (attualmente si attesta al 33% in linea con la media nazionale), la produzione di energia da fonti rinnovabili e il consumo di energia coperto da energia da fonti rinnovabili.

Il **dott. Trevisanutto** (posizione organizzativa coordinamento attività di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari e supporto all'attività amministrativa, finanziaria e gestionale del servizio) passa quindi ad illustrare l'analisi basata sui Core indicators comunitari che mira a verificare se gli obiettivi prefissati inizialmente nel 2010 verranno raggiunti, precisando che il dato elaborato è un dato previsionale, calcolato sulla base dei progetti finanziati ad oggi. L'analisi viene presentata suddivisa per assi, con il supporto dei lucidi:

Sull'asse 1 gli indicatori Core sono 5:

- 1) numero progetti di ricerca innovazione e sviluppo
- 2) numero progetti di cooperazione tra imprese ed enti di ricerca
- 3) numero di posti di lavoro creati nella ricerca
- 4) investimenti indotti
- 5) numero progetti società dell'informazione

Il **dott. Trevisanutto** (posizione organizzativa coordinamento attività di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari e supporto all'attività amministrativa, finanziaria e gestionale del servizio) spiega che ad oggi in base ai valori attesi per quasi tutti gli indicatori l'obiettivo dovrebbe essere raggiunto o superato, arrivando a 330 progetti a fronte dei 240 previsti per la cooperazione tra imprese ed enti di ricerca e a 750 posti di lavoro nel settore ricerca a fronte dei 440 previsti. Permangono alcune problematiche per il raggiungimento degli obiettivi di due indicatori, numero progetti di ricerca e sviluppo e numero progetti della società dell'informazione, principalmente dovute all'eliminazione di alcune linee di intervento al fatto che rispetto alle previsioni iniziali molti progetti hanno avuto una rilevanza maggiore e quindi il contributo è stato assegnato ad un numero di progetti inferiore a quello previsto.

Sull'asse 2 gli indicatori Core sono 4:

- 1) area bonificata
- 2) numero di progetti di prevenzione dei rischi
- 3) numero di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni
- 4) numero progetti nel settore turismo

Viene evidenziato come per quanto riguarda il primo indicatore non siano ancora stati finanziati progetti che si occupino di bonifica del territorio ma si prevede che ciò avvenga a seguito dell'emanazione del II bando per la bonifica e il ripristino ambientale dei siti contaminati.

Il numero di progetti di prevenzione dei rischi invece verrà raggiunto.

Sull'asse 3 gli indicatori Core sono 4:

- 1) numero di progetti della società dell'informazione
- 2) numero progetti nel settore turismo
- 3) numero di progetti nel settore trasporto
- 4) numero di posti di lavoro creati nel settore del turismo

Permane una problematica sul numero di posti di lavoro nel settore turismo (previsti 70 ad oggi 0) probabilmente perché devono ancora essere identificati dal soggetto (Turismo FVG) che si occupa di gestire il progetto.

Sull'asse 4 gli indicatori Core sono 7:

- 1) numero di progetti nel settore dei trasporti
- 2) numero di progetti nel settore delle energie rinnovabili
- 3) numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori
- 4) numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie
- 5) numero di progetti nel settore del turismo
- 6) investimenti indotti
- 7) numero di posti di lavoro creati nel settore del turismo

Il **dott. Trevisanutto** (posizione organizzativa coordinamento attività di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari e supporto all'attività amministrativa, finanziaria e gestionale del servizio) illustra che le previsioni mostrano il raggiungimento di alcuni degli obiettivi. Viene evidenziato un problema tecnico su una attività dove i posti di lavoro sono stati assegnati ai progetti integrati e non ai singoli sottoprogetti.

Sull'asse 5 gli indicatori Core sono 3:

- 1) numero di progetti (energie rinnovabili)
- 2) capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili
- 3) riduzione delle emissioni di gas serra

Le previsioni ad oggi indicano un non raggiungimento degli obiettivi iniziali specialmente sul terzo obiettivo dove a fronte di una previsione iniziale di 35 kton di riduzione di emissioni di CO₂ ad oggi si prevede una riduzione di 22 kton.

Il **dott. Trevisanutto** (posizione organizzativa coordinamento attività di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari e supporto all'attività amministrativa, finanziaria e gestionale del servizio) mostra, infine, un esercizio sull'impatto ambientale del POR, spiegando come tale attività sia stata ritenuta utile in quanto fin dall'inizio della programmazione, assieme all'Autorità Ambientale, sono stati individuati degli indicatori che misuravano le conseguenze positive dell'attuazione del POR su alcuni aspetti ambientali.

Viene illustrata l'analisi degli incentivi alle imprese (asse 1 e asse 5) da cui emerge che per ogni attività i progetti che intervengono su aspetti ambientali sono molteplici:

- 1.1.a su 513 progetti 251 sono incentrati sull'ambiente;
- 1.1.b ricerca sistemica sono 24 su 95 i progetti incentrati sull'ambiente;
- 1.2.a i progetti incentrati sull'ambiente sono 25 su 94;
- 5.1.a i progetti risultano tutti incentrati.

Questo significa che ci sono 491 progetti di impresa che incidono su tematiche ambientali. Di questi 89 sono conclusi.

Il **dott. Trevisanutto** (posizione organizzativa coordinamento attività di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari e supporto all'attività amministrativa, finanziaria e gestionale del servizio) presenta successivamente una breve sintesi analizzando nello specifico il dato per gli assi 1 e 5:

Asse 1: la maggior parte dei progetti si concentra su ricerche finalizzate alla riduzione di energia, in termini di spesa il 48% dei 200 Meuro investiti in questi progetti.

Asse 5: ad oggi 121 progetti finanziano fonti rinnovabili, 68 il risparmio energetico, 1 progetto la cogenerazione di energia e 1 progetto la sostituzione di idrocarburi.

Il **dott. Trevisanutto** (posizione organizzativa coordinamento attività di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari e supporto all'attività amministrativa, finanziaria e gestionale del servizio) spiega poi come con il

valutatore sia in corso un'analisi tematica volta a capire perché le imprese facciano determinati investimenti, com'è cambiato il consumo energetico e perché ci si sia concentrati su alcune fonti rinnovabili.

L'analisi fatta consente di specificare che tra tutti i progetti finanziati 13 sono dedicati alla geotermia, 3 alle pompe di calore, 1 agli impianti di riscaldamento e climatizzazione, 6 alle biomasse e 3 al teleriscaldamento. Con questi progetti sarà possibile installare potenza da fonti rinnovabili per 8,6 MW, avere un'energia primaria prodotta da fonti rinnovabili pari a 1600 tep e ridurre emissioni in atmosfera di 3,9 t annue di CO₂.

Il relatore presenta infine una breve disamina sugli altri assi del programma evidenziando l'asse 2 che con gli interventi di prevenzione dei rischi e di early warning, che per loro stessa natura sono dedicati ad aspetti ambientali, ha raggiunto il numero di 16 progetti su 18 che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica. Sull'asse 2 vi sono, inoltre, dei progetti di ripristino ambientale su cui è stato interessante verificato che 3 progetti su 6 hanno l'obiettivo di ripristinare piste e sentieri esistenti. Le stesse tipologie di intervento si ritrovano all'interno dell'asse 4 dove a fronte di 20 km di progetti riguardanti piste e sentieri in aree montane ben 18 km riguardano il ripristino di sentieri e piste esistenti. Infine sempre sull'asse 4 vi sono dei progetti per il recupero di 28 strutture edili per finalità turistico ambientali su 21 progetti finanziati.

Il Comitato di Sorveglianza prende atto dell'analisi dei Report relativi ai Core indicators, agli indicatori di realizzazione, agli indicatori con target a livello di QSN e della proposta di aggiornamento degli indicatori Core comunitari e di programma.

Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) passa quindi la parola al **dott. Trevisanutto** (posizione organizzativa coordinamento attività di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari e supporto all'attività amministrativa, finanziaria e gestionale del servizio) che illustra al comitato il **punto 5 all'o.d.g.** consistente nell'"**Informativa sull'attività del piano di valutazione**".

Il **dott. Trevisanutto** (posizione organizzativa coordinamento attività di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari e supporto all'attività amministrativa, finanziaria e gestionale del servizio) avvia l'illustrazione dei contenuti dell'informativa sull'attività di valutazione, richiamando l'obbligatorietà di tale attività (formalmente richiesta da parte sia dalla Commissione Europea che del MISE) che risulta strutturata sulla base di un Piano di valutazione che l'Autorità di Gestione ha predisposto rapportandosi con le altre strutture regionali interessate nell'attuazione dei Programmi Comunitari ed in particolare con il Servizio Pianificazione il quale risulta il diretto responsabile del Piano di Valutazione Unitaria di tutte politiche attuate con i fondi di coesione. Tale piano di valutazione approvato dal Comitato di Sorveglianza nel 2009 e discusso nei Comitati di Sorveglianza successivi, contiene tutte le attività valutative previste nel periodo di programmazione.

Si procede quindi con l'illustrazione di quanto attuato nella presente annualità e di quanto risulta in corso di attuazione.

Il **dott. Trevisanutto** (posizione organizzativa coordinamento attività di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari e supporto all'attività amministrativa, finanziaria e gestionale del servizio) prosegue indicando che per quanto riguarda le valutazioni tematiche due di queste sono state concluse ed illustrate nel IV Comitato di Sorveglianza e hanno riguardato la valutazione dell'efficacia del piano di comunicazione (valutazione tematica n.6) e degli impatti e risultati determinati dal DOCUP 2000-2006 sull'attività di R&S delle PMI (valutazione tematica n.7). Per tali valutazioni la documentazione fornita riporta le schede riassuntive con indicazione degli obiettivi e delle tipologie di risultati ottenuti.

Nel corso del 2011 è proseguita l'attività di valutazione e, in coordinamento con le decisioni assunte dallo Steering Group, sono state messe in campo 2 ulteriori valutazioni tematiche. A tali valutazioni si aggiunge la prosecuzione dell'attività sulla valutazione intermedia.

Per quanto riguarda la prima valutazione tematica, relativa all'incentivazione ed al supporto alle attività di R&S delle PMI (valutazione tematica n.1), il lavoro effettuato ha riguardato l'impostazione della nota metodologica e la definizione delle domande valutative. Per tale valutazione sono stati previsti 3 report. Il primo, già consegnato in forma di bozza, discusso dallo Steering Group il 25/05 e in fase di analisi presso le direzioni coinvolte, risponde alla domanda valutativa volta ad analizzare la presenza di un effetto di sistema degli incentivi messi a disposizione del POR nella seguente articolazione:

- in quale misura gli strumenti ordinari, regionali e della programmazione comunitaria sono parte ed espressione di una strategia coerente e visione unitaria.

Le ulteriori domande valutative previste negli ulteriori due report sono focalizzate su aspetti legati all'attuazione e sono state posticipate nel tempo al fine di rendere significativo il rapporto in ragione dei risultati del Programma più rilevanti.

L'ulteriore valutazione tematica avviata nel corso del 2011 è la n. 5 e riguarda le iniziative di promozione dell'efficienza energetica e gli effetti di determinate categorie (risparmio e cogenerazione di energia e calore). La nota metodologica è stata approvata nel mese di aprile ed è prevista la consegna di un rapporto intermedio alla fine del 2012 che risponderà alla seguente domanda valutativa ovvero "quale effetto ha prodotto nelle PMI finanziate la promozione di tecnologie e strumenti per favorire l'efficienza energetica in termini di modifiche del modello di consumo energetico aziendale". E' previsto un ulteriore rapporto nel 2013 avente ad oggetto la seguente domanda valutativa: "in quale misura è rintracciabile sotto questo profilo un effetto di sistema sul tessuto delle imprese regionali".

L'Autorità di Gestione ha reputato significativo procedere anche con una valutazione intermedia del POR al fine di raccogliere risposte più generali o su alcuni aspetti specifici del Programma. A tal fine il valutatore ha già presentato un primo rapporto di valutazione intermedia che, nell'ambito dello Steering Group e in accordo con il valutatore stesso, è stato considerato un lavoro in progress che verrà completato in parte entro settembre 2012 e in parte nel corso del 2013. Tale articolazione discende dalla necessità di avere disponibile una attuazione rilevante del POR per contestualizzare l'analisi ai risultati prodotti dal programma.

Nell'ambito della valutazione intermedia sono previste complessivamente 9 domande valutative; di seguito si riportano le tempistiche previste per il compimento della valutazione intermedia.

Le prime due domande valutative riguardano l'analisi dell'evoluzione del contesto socio-economico al fine di valutare l'attualità della strategia del POR alla luce delle evoluzioni del contesto socio-economico stesso e comprendere se i progetti finanziati sono coerenti con i fabbisogni espressi dal contesto attuale. La tempistica prevista per la predisposizione di tale rapporto è settembre 2012.

La domanda n° 3 risponderà all'attualità degli interventi realizzati rispetto alle esigenze prioritarie attuali di Europa 2020, alle priorità nazionali e alle priorità che l'amministrazione regionale si è data. La tempistica prevista per la predisposizione di tale rapporto è settembre 2012.

Le domande n° 4 e 8 sono state considerate congiuntamente in quanto inerenti aspetti ambientali e riguardano le seguenti valutazioni: in quale misura le realizzazioni del Programma migliorano la qualità ambientale in alcuni settori chiave, e quale è stato il tipo di rapporto interistituzionale tra vari attori che gestiscono la programmazione anche dal punto di vista ambientale. Entro il settembre 2012 è prevista la realizzazione di un elaborato parziale consistente nell'aggiornamento dell'analisi di contesto ambientale incentrata sui temi trattati dal POR. Nel 2013 è previsto il completamento del rapporto con la risposta alle domande valutative sulla base delle attuazioni registrate.

Le domande n° 5 e 6 per poter essere significative richiedono una attuazione rilevante del Programma. Tali domande sono inerenti alla valutazione delle criticità riscontrate nell'attuazione del POR unitamente alla valutazione degli ambiti in cui vi sono stati i migliori risultati i termini di efficienza. La risposta a tali domande è prevista per settembre 2012.

La domanda n° 7, prevista anche dai regolamenti, ha per oggetto la valutazione dai criteri di selezione in riferimento sia alla coerenza dei criteri con gli obiettivi del Programma sia in riferimento alla capacità dei criteri di poter selezionare interventi in coerenza con gli obiettivi individuati anche con riferimento alla gradazione dei punteggi attribuiti ai singoli criteri. Questa valutazione è stata prevista nel 2013.

L'ultima domanda n° 9 prevede la valutazione del grado di complementarietà tra tutti i programmi comunitari e per la quale si prevede di dare risposta in concomitanza con l'aggiornamento della valutazione prevista in febbraio e maggio 2013.

Infine, il **dott. Trevisanutto** (posizione organizzativa coordinamento attività di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari e supporto all'attività amministrativa, finanziaria e gestionale del servizio) segnala che non verrà attuata la valutazione tematica inerente all'attività 1.2.b. "Supporto ai cluster territoriali" in quanto è stata azzerata la relativa dotazione finanziaria. Si prevede la sua sostituzione con un rapporto tematico nuovo ancora in fase di definizione.

Il Comitato di Sorveglianza prende atto dell'Informativa sullo stato di attuazione del piano di valutazione del POR FESR 2007-2013.

Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) passa alla trattazione del **sesto punto** all'O.d.G. (**Informativa sul Rapporto annuale di controllo**), dando la parola alla **dott.ssa Moschetta** (Autorità di Audit).

La **dott.ssa Moschetta** (Autorità di Audit) introduce il lavoro dell'Autorità di Audit premettendo due precisazioni, la prima sull'oggetto del parere che è la spesa certificata nel 2010 e che quindi è una visione al passato, la seconda sulla finalità che è quella di esprimere un parere sulla sana gestione finanziaria delle risorse senza avere quindi ad oggetto il raggiungimento di obiettivi di spesa.

La **dott.ssa Moschetta** (Autorità di Audit) illustra come nel 2011 è stato espresso parere senza riserve sulla spesa certificata nel 2010 che ammontava a 6.213.684,45 €. Ciò è stato possibile, in primo luogo poiché il sistema di gestione e controllo (SGC) nei suoi componenti ovvero Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Strutture Regionali Attuatrici e Organismi Intermedi ha dato un alto livello di affidabilità in esito agli audit di sistema che sono stati condotti; in secondo luogo poiché il controllo delle operazioni, quindi il controllo della spesa certificata, ha evidenziato un tasso di errore dello 0,14% a fronte di una soglia critica del 2%.

Questo errore sulla spesa certificata è stato determinato da un unico errore di 1.820,35 euro. Tuttavia la Commissione Europea anche se un errore è inferiore al 2% ne richiede una valutazione qualitativa al fine di escluderne la natura sistemica. L'Autorità di Audit ha qualificato questo errore come "anomalo" come verrà successivamente illustrato e, pertanto, non è stato necessario procedere ad ulteriori campionamenti.

La **dott.ssa Moschetta** (Autorità di Audit) prosegue evidenziando come la Commissione Europea, sulla base del lavoro di audit esposto nel parere annuale, ha accettato tale parere senza alcuna osservazione, cosa non scontata perché avrebbe potuto chiedere chiarimenti o un lavoro di audit aggiuntivo.

La **dott.ssa Moschetta** (Autorità di Audit) evidenzia nel dettaglio il lavoro svolto. Nell'annualità considerata sono state sottoposte ad audit di sistema 8 strutture, in particolare sono stati controllati gli Organismi Intermedi (le Camere di Commercio), in relazione ai quali è stato condotto un audit sulla Direzione Centrale attività produttive in funzione dell'attività di vigilanza che la Direzione svolge sugli stessi Organismi Intermedi. Per quanto concerne l'Autorità di Gestione è invece stata sottoposta a parere la metodologia per la determinazione dei costi semplificati. È stato svolto anche un lavoro volto ad esprimere un parere di conformità sul sistema di gestione e controllo dell'altro Organismo Intermedio della Direzione Centrale attività produttive, ovvero Mediocredito Centrale. In un audit di sistema viene analizzata la struttura del sistema di gestione e controllo in relazione ai requisiti chiave che la

Commissione Europea ritiene importanti, quindi com'è organizzata la struttura, come viene condotta la selezione dell'operazione, come vengono informati i beneficiari rispetto ai diritti e doveri relativi alla gestione di risorse comunitarie, il controllo di primo livello (che è considerato un requisito chiave), la Pista di Controllo, il funzionamento dei sistemi informativi e il trattamento che le strutture riservano alla gestione degli errori, in particolare con riferimento alla natura sistemica degli stessi che possono essere individuati non solo dall'Autorità di Audit, ma dallo stesso controllo di I livello o da strutture esterne quale, ad esempio, la Guardia di Finanza.

Premesso che il sistema di Gestione e Controllo risultava avere un'affidabilità alta e che erano state certificate 47 operazioni, sono state campionate 10 operazioni pari al 20% del numero delle operazioni certificate.

La **dott.ssa Moschetta** (Autorità di Audit) prosegue e comunica che, al fine del campionamento le operazioni sono state stratificate in livelli che tengono conto sia della struttura attuatrice che dell'asse. Questa stratificazione ha due obiettivi: il primo è quello di garantire una copertura del campione in modo da coprire tutti gli assi e le misure; il secondo è quello di consentire la perimetrazione dell'errore ai fini della valutazione in termine di rappresentatività o meno della spesa certificata. Viene data evidenza che a differenza della precedente programmazione vengono campionate delle operazioni e non un importo di spesa; quindi il campionamento di 10 operazioni ha comportato il controllo di circa 1,2 Meurodi spesa pari al 20,58% della spesa certificata nel 2010.

La **dott.ssa Moschetta** (Autorità di Audit) sottolinea, poi, le motivazioni che hanno portato a considerare come anomalo l'unico errore rilevato:

- l'errore è inferiore al 2%;
- rispetto allo strato vi sono 2 operazioni certificate e 2 operazioni controllate e quindi la misura è pulita. L'errore era occasionale e corrispondeva ad un giustificativo di spesa relativo ad una spesa di personale (che è una spesa ripetitiva, quindi un unico errore trovato su un numero considerevole di giustificativi ha portato a considerarlo occasionale);
- il sistema è affidabile;
- l'Autorità di Certificazione ha decertificato la spesa prima del parere annuale consentendo di dire alla Comunità Europea che tutto quello che è stato certificato nel 2010 era regolare.

Essendo l'attività di audit senza soluzione di continuità al momento è in fase di controllo delle operazioni al fine di elaborare il parere del 2012. Il controllo verrà effettuato su 4 strutture del Sistema di gestione e controllo: Autorità di gestione, Autorità di Certificazione e una Struttura Regionale che è la Direzione ambiente e l'audit di sistema sul Mediocredito centrale.

La **dott.ssa Moschetta** (Autorità di Audit) conclude asserendo che su 231 operazioni certificate nel 2011 sulla base della metodologia di campionamento sono state estratte 30 operazioni per un importo di oltre 29 Meuro pari al 53,28% della spesa certificata. In questo 53% c'è anche Confidi, soggetto che si occupa della gestione dello strumento di ingegneria finanziaria, che verrà sottoposto a controllo per quanto riguarda la procedura di selezione e il set up dello strumento.

Il Comitato di Sorveglianza prende atto dell'informativa sul rapporto annuale di controllo.

Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) prende quindi la parola per illustrare al comitato il **punto 7** all'o.d.g. consistente nell' **"Informativa sulle azioni di comunicazione realizzate"**.

Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) rende noto che l'attività di comunicazione discende da un obbligo comunitario che prevede di portare a conoscenza dei cittadini dell'Unione europea informazioni circa le modalità per il corretto impiego dei fondi comunitari nonché delle modalità con cui sono stati utilizzati i fondi nel territorio regionale. La Regione Friuli Venezia Giulia si è dotata di un piano di comunicazione adottato dalla Commissione europea, che prevede l'utilizzo di una pluralità di strumenti con l'obiettivo di dare massima diffusione delle informazioni relative ai fondi strutturali.

Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) prosegue illustrando come per tale fine sono state adottate due linee di comunicazione, una di tipo *on line*, di cui il sito web rappresenta lo strumento principale e mediante il quale vengono divulgate informazioni sia tecniche sia generali sull'utilizzo dei fondi strutturali quali ad esempio n° di progetti ed elenco dei beneficiari; parallelamente a e-mail, sms e il c.d. info point FESR e. una di tipo *off line*, che utilizza strumenti più tradizionali quali pubblicità sui quotidiani, sportelli informativi territoriali (attivati già nel 2010) e collegamento con la *Rete Europe Direct* per eventi.

Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) rende noto che è stata istituita, inoltre, una *équipe* di comunicazione per il coordinamento delle attività di comunicazione tra i vari soggetti che intervengono nella gestione del POR FESR.

Il **relatore** proseguendo asserisce che dai dati disponibili emerge che gli accessi effettuati al sito web ammontano a 3.645, mentre ammontano a circa 8.000 i contatti per richieste a vario titolo di informazioni sul Programma Operativo e che i sette bandi emanati nel corso del 2011 sono stati oggetto di pubblicità sia legale che illustrativa al fine di garantire la massima diffusione delle informazioni. Sono state pubblicate 10 newsletter e sono stati effettuati incontri informativi sui vari temi oggetto di contribuzione. Gli sportelli informativi territoriali sono uno strumento già attivato e che mira a mantenere un maggior contatto con i potenziali beneficiari. Rilevanti sono anche le nuove forme di comunicazione adottate quali il "QR code", guide "show real" e la collaborazione con le antenne Europe Direct che ha permesso di creare i primi contatti tra le forme di comunicazione adottate dai vari responsabili della comunicazione tra i vari programmi operativi e individuare gli strumenti più efficaci per la divulgazione delle informazioni.

Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) infine, segnala che è stato istituito un premio annuale tra i comunicatori per la valorizzazione delle migliori iniziative realizzate dai responsabili della comunicazione dei vari Programmi operativi e che il vincitore dell'edizione 2012 è stata la Regione Emilia Romagna.

Da ultimo Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) segnala che si provvederà ad indicare il nuovo responsabile della comunicazione in ragione del collocamento in quiescenza dell'attuale funzionario responsabile (sig. Enzo Cattaruzzi).

Il Comitato di Sorveglianza prende atto dell'Informativa sulle azioni di comunicazione realizzate.

Passando al **punto nove** all'O.d.G. ovvero alle **"Varie ed eventuali"** Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) chiede che il Comitato di Sorveglianza prenda atto dell'informativa resa dal dott. Gazerro (Ministero dello Sviluppo Economico – MISE) all'inizio della seduta circa il contributo di solidarietà da disporsi prossimamente nei confronti delle popolazioni italiane recentemente colpite dal terremoto e che si risolverà in una diminuzione delle risorse nell'ambito del POR CRO 2007-2013 FESR FVG pari a circa 2 Meuro. Il Comitato di Sorveglianza prende atto.

Il Comitato di Sorveglianza prende atto dell'informativa resa.

Alle ore 13.37 Il **dott. Forte** (Autorità di Gestione) ringraziando tutti i presenti per la partecipazione, dichiara chiusi i lavori del V Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2007/2013 della Regione Friuli Venezia Giulia.